



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 40 del 31/07/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
COMUNALE.**

L'anno 2018 addì **31** del mese di **Luglio** alle ore **18.00** nella sala Consiliare, convocato dal Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria, ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale nella seguente composizione:

Nominativo		Presenti
<i>Santucciu Andrea</i>	Sindaco	<i>Presente</i>
<i>Corrias Luca</i>	Consigliere	<i>Presente</i>
<i>Pala Fabrizio</i>	Consigliere	<i>Presente</i>
<i>Sollai Doriano</i>	Consigliere	<i>Presente</i>
<i>Urracci Antonio</i>	Consigliere	<i>Presente</i>
<i>Zedda Raffaele</i>	Consigliere	<i>Presente</i>
<i>Basciu Gabriele</i>	Consigliere	<i>Presente</i>
<i>Dessì Fabio</i>	Consigliere	<i>Presente</i>
<i>Piccioni Alessandro</i>	Consigliere	<i>Presente</i>
<i>Solinas Lorenzo</i>	Consigliere	<i>Assente</i>
<i>Cau Sergio</i>	Consigliere	<i>Assente</i>
<i>Murgia Andrea</i>	Consigliere	<i>Assente</i>
<i>Curreli Valentina</i>	Consigliere	<i>Assente</i>

Totale Presenti 9 Totale Assenti 4

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Felicina Deplano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Santucciu Andrea**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



IL CONSIGLIO COMUNALE

ACQUISITO preliminarmente il parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 267/2000, ss.mm.ii.

ESPONE il punto all'OdG il Sindaco.

PREMESSO:

- che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- che l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;
- che il Sindaco, secondo l'articolo 15 della legge 24/02/1992, n. 225, "*Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile*", è l'Autorità comunale di Protezione Civile e che lo stesso al verificarsi delle emergenze assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita, avvalendosi di una Struttura Comunale di Protezione Civile;
- che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 anzidetto, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, deve dare immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza.

VISTI:

- l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:
- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;
- l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile.

CONSIDERATO:

- che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza.

VISTI:

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22 ottobre 2007, che ha sancito l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia, contenente l'individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell'incolumità pubblica tenendo conto anche del rischio idrogeologico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile contenente le “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12/04/2016 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato le Linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile, che tengono conto anche delle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117), recanti “Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del D.L. 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n.401, in attuazione della D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e s.m.i..

DATO ATTO che al fine di adempiere alle disposizioni ed agli obblighi sopracitati si è proceduto ad affidare con Determinazione n. 210 del 26.11.2014 del Responsabile del Servizio Tecnico, all'Ing. Matteo Simbula, con sede in Pabillonis (CA) la redazione del Piano di emergenza di Protezione Civile per rischio idraulico ed idrogeologico e con Determinazione n. 211 del 27.11.2014 del Responsabile del Servizio Tecnico, al Geom. Roberto Figus, con sede in Uras (CA) l'incarico per attività di supporto per la redazione del piano.

VISTA la Delibera G.C. n. 35 del 28.05.2015 con la quale si approvava il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – EMERGENZA PER IL RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO.

RITENUTO necessario redigere il Piano di cui sopra per il rischio incendio boschivo d'interfaccia ed adeguare la parte già in essere (rischio idraulico ed idrogeologico) al Manuale delle Allerte ex

D.G.R n. 53/25 del 29.12.2014, n. 26/12 del 11.05.2016 e n. 59/22 del 03.11.2016, nonché alle Linee Guida per la pianificazione comunale di protezione civile ex DGR. n. 20/10 del 12.04.2016.

DATO ATTO che, al fine di adempiere alle disposizioni ed agli obblighi sopracitati, il Responsabile dei Servizi Tecnici ha esteso l'incarico all'Ing. Matteo Simbula.

CONSIDERATO che il professionista incaricato ha presentato il Piano comunale di Protezione Civile in data 19.07.2018 con nota prot. n. 10133, costituito da:

- A. Relazione generale (Aspetti generali amministrativi, caratteristiche territoriali, quadro normativo di riferimento, elenco strutture)
- B. Relazione tecnica incendi d'interfaccia (Valutazione pericolosità, vulnerabilità, esposti e rischio, scenari di riferimento)
- C. Relazione tecnica idrogeologica e geomorfologica (Valutazione pericolosità, vulnerabilità, esposti e rischio, scenari di riferimento)
- D. Relazione di piano (Strutture organizzative, Sistema di allertamento, sistema di protezione civile locale)
- E. Modello d'intervento incendi d'interfaccia
- F. Modello d'intervento rischio idrogeologico e da frana
- G. Elenco non autosufficienti
- H. Allegati (Terminologie e acronimi, tabelle di riferimento, base informativa per i cittadini)
- I. Schemi di ordinanze

Elaborati cartografici:

- Tavola 1 - Tavola inquadramento generale
- Tavola 2.1 - Pericolosità massima d'incendio d'interfaccia nelle fasce perimetrali – Nord
- Tavola 2.2 - Pericolosità massima d'incendio d'interfaccia nelle fasce perimetrali – Sud
- Tavola 3.1 - Pericolosità massima idraulica e da frana sovrapposizione PAI,PSFF e Art.8 – Nord
- Tavola 3.2 - Pericolosità massima idraulica e da frana sovrapposizione PAI,PSFF e Art.8 – Sud
- Tavola 4.1 - Rischio massimo d'incendio d'interfaccia nelle fasce perimetrali – Nord
- Tavola 4.2 - Rischio massimo d'incendio d'interfaccia nelle fasce perimetrali – Sud
- Tavola 5.1 - Rischio massimo idraulica e da frana sovrapposizione PAI,PSFF e Art.8 – Nord
- Tavola 5.2 - Rischio massimo idraulica e da frana sovrapposizione PAI,PSFF e Art.8 – Sud
- Tavola 6.1 - Elementi del Piano, rischio incendio d'interfaccia - Ambito urbano Marrubiu
- Tavola 6.2 - Elementi del Piano, rischio incendio d'interfaccia - Frazione Sant'Anna
- Tavola 7.1 - Elementi del Piano, rischio idraulico e da frana - Ambito urbano Marrubiu
- Tavola 7.2 - Elementi del Piano, rischio idraulico e da frana - Frazione Sant'Anna
- Tavola 8.1 - Localizzazione persone non autosufficienti – Nord
- Tavola 8.2 - Localizzazione persone non autosufficienti - Sud

CONSIDERATO CHE:

- il piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;

- il piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
- il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa.

VALUTATO che il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Marrubiu così come predisposto è rispettoso della normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate da questa Amministrazione Comunale e pertanto meritevole di approvazione.

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CON votazione unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE ad ogni effetto di legge l'allegato Piano Comunale di Protezione Civile, redatto dall'Ing. Matteo Simbula, costituito dagli elaborati indicati in premessa.
- 2) DI DARE ATTO che il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni in merito gli scenari di rischio nonché gli elementi necessari per la gestione delle emergenze.
- 3) DI ISTITUIRE, così come indicato nell'Allegato D, il Centro Operativo Comunale.
- 4) DI DISPORRE:
 - la più ampia diffusione dei contenuti del Piano;
 - il caricamento dello stesso nella piattaforma digitale regionale Zerogis.
- 5) DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Tecnica l'aggiornamento dei dati contenuti nel piano in argomento.
- 6) DI DISPORRE la più ampia diffusione dei contenuti del Piano, mediante la pubblicazione permanente sul sito internet istituzionale dell'ente, nonché specifica informazione da intraprendere, in particolare, nei confronti della popolazione residente nelle zone a rischio, anche attraverso la diffusione di apposito opuscolo informativo.
- 7) DI DEMANDARE alla Giunta Comunale la predisposizione degli eventuali strumenti di collaborazione istituzionale, finalizzati alla sottoscrizione delle intese ed accordi con gli organi coinvolti dal presente Piano, nonché l'aggiornamento dei dati in esso contenuti.
- 8) DI DARE ATTO che il Piano di Emergenza Comunale rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti e di demandare alla Giunta l'approvazione dei futuri aggiornamenti dello stesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON separata e unanime votazione dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. -----



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco

F.to Santucci Andrea

Il Segretario

F.to Dott.ssa Felicina Deplano

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Su conforme relazione del Messo Comunale, copia del presente verbale è stata affissa all'Albo pretorio del Comune il giorno 01/08/2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 - comma 1° del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.).

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Marrubiu (art.32 c.1, della Legge n.69 del 18/06/2009).

Contestualmente all'affissione all'Albo, la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari, con nota Prot. n. 10.648 in conformità all'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Marrubiu, li 01/08/2018

Il Segretario

F.to **Dott.ssa Felicina Deplano**

Copia Conforme all'Originale per uso amministrativo

Il Segretario

F.to **Dott.ssa Felicina Deplano**